

IL TRIUMF

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO.
 Per tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 1.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rente comunicati, necrologi, dichiarazioni
 e ringraziamenti, ogni linea 0,20
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso la scrivania.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Barducco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato costerà L. 1.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO. Alla Camera.

Setola del 5 maggio — Pres. Biancheri.

Niente riduzione di flotta
 Baccelli. Alfredo risponde ad un'interrogazione di Cicotti circa l'accoglienza fatta dal Governo italiano alle proposte del Governo inglese per una simultanea riduzione della flotta, giusta le dichiarazioni recentemente fatte nella Camera dei Comuni.

Nega che la proposta a cui Cicotti allude sia mai stata fatta; ad ogni modo, date le condizioni dell'Italia una riduzione di flotta sarebbe impossibile.

Seguono alcune interrogazioni di secondaria importanza.

Assistenza sanitaria e vigilanza igienica nei Comuni
 Si discute il progetto di legge sulla sorveglianza sanitaria e l'igiene nei Comuni.

Sanarelli si compiace dell'attuale ordinamento della direzione di sanità e invita l'on. Giolitti a rendersi benemerito col rivedere l'istituzione del medico provinciale alla sua vera funzione; circa i medici condotti nota che da tutti è ammesso essere doveroso urgentemente provvedere a migliorare le condizioni di questa benemerita classe e vorrebbe stabilito per legge il diritto dei medici ad una licenza annua e ad un congedo di tre mesi in caso di malattia.

Stelluti Scata plaude ad alcuni concetti del progetto di legge, specie alla disposizione altamente umanitaria che tende a fornire gratuitamente la medicina ai poveri; e ne combatte altri.

Malvestri si dice pure favorevole al concetto informatore del disegno di legge.

Quei benedetti agrari.
 Vendramini dichiara che la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge relativo agli agrari ha già pronta la relazione, solo attende ancora dal Ministero alcuni documenti che certamente perverranno nella settimana.

Ad ogni modo assicura che entro il 18 la relazione sarà presentata.

La seduta viene tolta alle 18.40.
 Domani riposo.

La giornata di Guglielmo II.

La gita a Cassino

Roma, 5 — Ben 20.000 forestieri hanno preceduto i Sovrani a Cassino, sede della famosa Abbazia.

L'imperatore di Germania, il Re, il principe ereditario tedesco, il principe Eitel, il Duca d'Aosta, il conte di Torino, il Duca degli Abruzzi coi rispettivi seguiti in sette carrozze scortate dai corazzieri uscirono alle 8.55 della Reggia del Quirinale e si recarono alla stazione ove li aveva preceduti il Duca di Genova.

I Sovrani e i Principi viaggiando in forma privatissima vestivano la piccola tenuta militare.

Il corteo percorse le Vie del Quirinale, 20 Settembre, Piazza Esedia e Piazza della Stazione.

Ivi giunti il Re e l'Imperatore salirono subito sul treno. — Questo era composto di due macchine, una vet-

tura per il personale di servizio, quattro saloni reali, un bagagliaio.

Il Re e l'Imperatore salirono nel secondo vagone reale, i Principi nel terzo, negli altri presero posto i seguiti; fra cui erano il generale Rogor e il co. di Eulenburg. — Nei vagoni grande profusione di fiori.

Il treno si mosse alle 9.5.

Roma, 5 — Il treno reale, giunse a Cassino alle 11.51.

Dopo la presentazione delle autorità, i sovrani, su vettura a postiglioni con quattro cavalli, si avviarono, fra le acclamazioni della folla all'Abbazia, dove giunsero alle 12.55.

Ebbe luogo una visita diligente di quanto l'Abbazia offre di importante.

Il treno reale ripartì per Roma alle 18.25, giungendo alla capitale alle 18.5, acclamati in piazza della stazione da 1500 pellegrini tedeschi.

Alle 19.15 i sovrani erano già al Quirinale.

La partenza dell'imperatore rimane fissata per domani alle 17.30.

La loggia della caserma

Roma, 5 — Pochi giorni or sono due ufficiali del secondo reggimento granatieri per futilissimo motivo altercarono. Per intronazione di comuni amici l'incidente si chiuse con reciproche spiegazioni e senza l'immane scuffiata.

Il colonnello, edotto dell'incidente, e adeguato per il fatto che non si era affidata alle armi la soluzione della vertenza, mise agli arresti cinque ufficiali ed ordinò una inchiesta per stabilire con esattezza se vi era stata infrazione alle buone consuetudini avvalorate.

I commenti sono superflui.

La nota della spesa

Dalla relazione del bilancio di assestamento, esercizio 1902-003, rileviamo le seguenti cifre riguardanti la spesa dei vari ministeri:

Ministero del tesoro	L. 827,847,2 3/76
Id. delle finanze	248,994,249,95
Id. di grazia e giustizia	41,874,027,69
Id. degli affari esteri	13,423,691,31
Id. dell'istruzione pubb.	61,277,849,58
Id. dell'istruzione	75,952,389,77
Id. dei lavori pubb.	65,693,511,19
Id. delle poste e telegr.	78,023,691,05
Id. della guerra	281,394,753,52
Id. della marina	127,165,963,72
Id. di agr. ind. e comm.	14,920,659,99

Totale L. 1,852,059,531,82
 Di fronte a un'entrata di L. 1,893,433,823,08

si ha un avanzo di L. 41,374,291,88

E' notevole che su un bilancio il cui totale sta per arrivare ai due miliardi, si spendono per l'istruzione, la giustizia, i lavori pubblici, l'agricoltura, l'industria, il commercio, le poste, ecc ecc, poco più di 200 milioni, mentre tutto il resto è consacrato alle spese militari, spese di amministrazione e pagamento di debiti.

Cassa nazionale di previdenza per gli operai

Nella sua ultima adunanza il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai ha approvato il rendiconto generale della Cassa.

Le iscrizioni del 1902 sono state circa 50.000; il numero totale degli iscritti al 31 dicembre ascende a circa 94.000 e così si è più che raddoppiato il numero degli iscritti al 31 dicembre

1901 che era di 44.140 (gli iscritti ad oggi sono più di 100.000). Il fondo degli operai iscritti (versamenti interessi, contributi di Ditta industriali ed enti morali, quota di concorso 1901) ammontava al 31 dicembre a circa tre milioni e con le quote di concorso 1902 supera L. 3.000.000.

Le spese di esercizio del 1902 furono di sole lire 121.593,18 entro un complesso d'entrate di lire 4.638.910, raggiungendosi a circa il 250 per cento delle entrate.

Le attività al 31 dicembre 1902 ascendevano a lire 22.044.439,29 costituita da titoli di Stato intestati alla Cassa nazionale e depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il fondo disponibile risultante dal bilancio per entrate straordinarie pervenute alla Cassa nel 1902 a sensi di legge e per l'avanzo delle entrate ordinarie del 1901 era di lire 2.698.996,61.

Per l'anno 1902 ogni iscritto, che nell'anno abbia versato almeno 8 lire di contributo, o che con i versamenti precedenti abbia pagato tante 8 lire quanti sono gli anni di iscrizione riceve in premio una quota di concorso di dieci lire che viene immediatamente portata a credito sul conto individuale e nel libretto di iscrizione.

Le iscrizioni abbreviate per gli operai di più di 35 anni di età, si chiudono definitivamente col 31 dicembre 1902 fino al quarto giorno possono essere versati gli arretrati, anche dal già iscritti.

Il primo maggio, la Cassa nazionale, di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, ha registrato la centomillesima iscrizione di operai.

Negli ultimi 4 aprile la Società di mutuo soccorso degli operai e contadini di Corte Olona ha iscritto tutti i suoi soci, versando il complesso dei fondi da essa accantonati per la pensione di vecchiaia.

Il terremoto nel Beneventano

Telegrafano da Napoli che continuano le forti scosse di terremoto nella valle Caudina.

A Froschiera, crollarono le case di certi Papa, Anzalone e D'Ambrosio e rimase danneggiata la casa del sindaco Finelli.

Ad Arpaia, il monastero ed il municipio rimasero lesionati; il sindaco ordinò la chiusura delle scuole. La popolazione terrorizzata continua a rimanere accampata lì.

In seguito ai danni prodotti il prefetto di Benevento inviò i primi soccorsi a parecchie compagnie di soldati con tende da servire di accampamento alla povera gente.

Oggi da Napoli partirà una compagnia di zappatori per abbattere le mura della casa pericolanti.

La situazione a Salonicco

A Salonicco la Turchia ha, a forza di stragi ed arresti, i dadi in l'ordine. Sembra che per ora l'insurrezione sia domata e che non riapparirà né in Macedonia né in Albania.

Caleidoscopio

L'annunciatore. — Domenica, 7, S. Stanislao.

Effemeride storica. — 6 maggio 1740.

Finalmente cessa il rigido freddo con frequenti nevicate che insistono dal 28 ottobre 1739 a questo giorno. (Manzano).

Due minuti dopo la contessa, sola, scorrendo ancora la lettera del notato, diceva a sé stessa:

— Giorgio! Si chiama Giorgio! E' americano e vuol comprare Boissy lo spi rovina non possono tentare alcuno. Se fossi lui, gran Dio! Voglio saperlo. Andrò.

CAPITOLO X.

I commessi dello studio Hardouin se ne erano andati. Il silenzio ed un'oscurità regnavano in quell'antro di carta bollata.

Però nel gabinetto del principale si vegliava.

Sotto il riverbero verde d'una lampada, davanti una larga tavola in corno, come il resto del mobilio, era seduto un giovane.

A colpo d'occhio gli si poteva dire dai ventidue ai ventisei anni.

I suoi capelli tagliati corti come quelli d'un soldato erano biondi; la sua testa dai lineamenti accentuati, col naso alquanto grosso schiacciato e breve, le labbra tumide, la fronte alta, il mento quadrato con una fossetta, nel mezzo, aveva una espressione energica e dolce ad un tempo. Due basette in-

Interessi e cronache provinciali

Cividale. 4 — Consiglio comunale — Alle 17 il Consiglio comunale incominciò a trattare l'ordine del giorno. Erano presenti 17 consiglieri.

Giustificò l'assenza il consigliere de' Paciani nob. Giuseppe.

Venne discusso con interessamento sul proseguimento dei lavori del costruendo acquedotto; sulla sistemazione della fontana di piazza Paolo Diacono, e venne rimesso ad una prossima seduta l'aumento del numero delle fontane.

Le interpellanze del consigliere Zanotto sull'istituto di S. Donato, in Duomo, e sul trasporto di due statue d'argento; votive, a Castel del Monte per parte della Rappresentanza comunale, in due determinate epoche dell'anno, ebbero una lunga discussione. L'ordine del giorno dettato dal sig. Zanotto sulla seconda interpellanza riportò, per appello nominale, voti 13 contrari e 4 favorevoli.

Si discusse pure ampiamente del progetto di una linea telefonica e si concluse che non potendosi ottenere sotto una forma si facciano pratiche per ottenerla sotto un'altra.

A voti unanimi si approvò l'assestamento del bilancio del corrente esercizio.

Venne votato un ordine del giorno perchè col nuovo ordinamento giudiziario venga assicurato a Cividale il Pretore con competenza limitata, e ad Udine una sessione d'appello.

Venne concesso il riposo festivo agli impiegati municipali.

La trattazione dell'oggetto 3 relativo alla cessione del Forno cooperativo al Comune venne rimessa a dopo le deliberazioni dell'Assemblea dei soci del Forno stesso.

Venne deliberato il restauro della canonica del Parròco di S. Sivestro.

Venne approvato lo statuto per il Legato «Dottrina Cristiana».

Vennero rimessi ad altra seduta gli oggetti da 8 a 15.

Si levò la seduta alle ore 20.

Dimissioni. — Si dice, che l'egregio de' Paciani nob. Giuseppe, da tanti anni affezionato Presidente del nostro Ospedale civile, presentemente malfermo in salute, e per altre ragioni intime, abbia prodotte le dimissioni.

Lavoro sospeso. — Le monache Orsoline desiderose di ampliare il loro Istituto, intrapresero il lavoro di erezione di un locale aderente a quella parte del monastero che prospetta la piazzetta S. Biagio in Borgo Bressana. Sia l'effetto di qualche reclamo, sia la violazione del progetto presentato all'Ufficio Tecnico Municipale, la prosecuzione del lavoro venne fatta sospendere.

Veramente anche occhio profano riveva sbagliata la linea tracciata dalle fondamenta del nuovo locale.

Tempaccio. — Il tempo è pesquimo i lavori dell'acquedotto sono sospesi. I maggiori possidenti gettarono il seme buchi per mancanza della foglia.

Tricesimo. 3 — Buona usanza — La morte della co. di Trento Orgnani Rita, elargirono a questo Sodalizio o agricolo in sostituzione torio: Vicario Antonio lire 2, Martinuzzi Gio. Battista, Buschetti Giacomo I, Morgante Giosuè I, Bertoli famiglia I, Morgante Cesario I, nob. Masotti Giovanni 2, Bertolotti Eugenio I, Sbaletz Giovanni 2, Batti G. Giuseppe I.

(Vedi corrispondenza in 3. pagina).

L'arte del convivare

I greci che appaiono di costumi familiari così semplici nei poemi omerici e che diedero un così grande esempio di frugalità coi pubblici banchetti e col famoso brodetto spartano, composto di carne pasta, sangue, sale ed aceto, a poco a poco si lasciarono vincere dai molli costumi persiani; gli ateniesi applicarono all'arte culinaria il loro gusto delicato e le loro facoltà estetiche; cosìchè Aristotile steano nella sua *Etica* si compiace di enumerare venti cinque specie di pietanze; e se la Grecia ebbe un Esiodo, autore della *teogonia*, essa ebbe pure un Archestrato di Siracusa, che nel suo poema sulla *Gastronomia* raccoglieva; secondo ciò che dicono Arterno e Teofilo, un tesoro di sapienza e non conteneva un verso che non fosse un precetto.

Ma il popolo che più d'ogni altro nella storia elevò l'amore per la lotta della mensa fino ai gradi più alti della immoderatezza ed anche della follia fu certamente il romano.

Gli esempi di pazzia prodigialità nell'apprestare i soviti sono numerosissimi fra i romani.

L'imperatore Vitellio spendeva per ogni pasto 400.000 sesterzi cioè 18 milioni di lire del nostro tempo.

Egli dopo la battaglia di Badiacum, ubriaco, si fece a bere 80.000 sesterzi. Suo fratello Lucio in un pasto fece venire 2000 pecchi e 7000 uccelli.

Ottaviano imperatore, spese per una triglia 99 mila lire di nostra moneta, per tre triglie più piccole 30 mila sesterzi, pari a 6 mila lire.

Caligola introdusse l'uso di spargere sui marciatori polvere di pietre preziose; talvolta egli apprestava delle vivande in piatti d'oro e poi regalava i piatti ai convitati.

Andrò Lurco ai tempi di Pompeo si diede alla spazialazione d'ingrassare i pavoni e vi guadagnò 12 milioni di lire. Un altro comico per un piatto d'uccelletti spese 10.500 lire.

L'imperatore Geta inventò il pranzo alfabetico, cioè un pranzo composto di tanti piatti quante sono lettere dell'alfabeto. Domiziano radunò il Senato perchè decidesse in che modo essi dovevano caducare lo storpione.

Ma tutti questi goiosi furono superati da Gabrio Apolo, vissuto sotto Tiberio, il quale un giorno mentre villeggiava a Minturno nella Campania, avendo udito vantare le arigote delle coste d'Africa, come superiori a quelle di Alessandria, ordinò che si allestisse una nave per recarsi colà ad esaminare egli stesso se la cosa fosse realmente vera.

Arrivato in Africa, e i pescatori avendogli porto il più grosso crostaceo pescato, egli non trovandoli migliori di quelli allevati nei propri vivai ordinò di volgere subito la prova verso Minturno, senza scendere neppure a terra.

Un fratello di costui, Calio Apolo, dopo aver dissipato più di due milioni e mezzo di lire nei piaceri della mensa, non rimanendogli più di duecento cinquanta mila lire pensò di avvelenarsi per sfuggire al pericolo di morire di fame con un così esiguo patrimonio.

Pilino lo proclamò il più grande ghiottono che mai sia esistito al mondo.

ciò che sarebbe molto comodo in luogo di questi brutti così che fanno venir male. Se almeno servissero ancora!

— Ma sbranno, Giuseppe, sbranno — osservò il giovanotto continuando a scrivere.

— E' dunque molto urgente questo affare che vi fa vegliare tanto tardi? — soggiunse il serro.

— Che non mi dispiace, amico mio.

— Il fatto è che un lavoratore come voi non lo si trova. Il signore vi compiangeva or ora dicendo alla padrona: quel povero De Guerra va a pranzare a certe ore!

— Giuseppe, amico mio, andatevene o tacete. Mi farate scrivere qualche sciocchezza e allora bisognerà ricominciare da capo o mettervi delle cancellature, delle parole cancellate, delle bestialità che non mi vanno.

— Tacete, signor De Guerra, sono muto come un pesce... come un pesce davvero.

Sgambettò attraverso il gabinetto spolverando le sedie e gli cartafuochi, e finalmente sedette nella poltrona del padrone.

— E dire che il padrone si ostina a non mettere il gas nel suo gabinetto,

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUVEL

un eccellente domestico... la mia brava poltrona all'Opera... un'altra al Teatro francese... Se nella mia povera ed aspra gioventù mi si fosse predetto un tale beneficio, mi sarei ben meravigliato... Ci volle un parente abbastanza ingegnoso per far fortuna a mio vantaggio... Rendo servizi quanti posso... Visito malati che non mi pagano ed il tempo passa.

Concluse con filo fa:
 — Cos'è la vita? Un'ombra, una illusione. Qualche cosa quando è davanti a noi, nulla quando è alle spalle.

— Destinate con me, dottore?
 — Mi duole... ma è impossibile. Ho promesso... Fu costretto d'accettare in casa di povera gente cui ho reso qualche servizio. Li avrei officiati ridando ed io non so far dispiacere.

Che buoi diavolo di maggiore!
 E bisognava credergli sulla parola.

e lo tramandò ai posteri come l'oracolo dei cuochi di Roma imperiale.

Nella Piccola biblioteca di storie moderne dei fratelli Bocca fu recentemente pubblicato un libro che sarà letto con molto interesse da quanti tengono in onore i piaceri del palato.

Sul frontespizio del libro sono raffigurate alcune piccole galline, intente a beccare nel suolo coperto di chicchi di grano: la modesta figurazione è il simbolo dell'opera che ha per titolo: *I piaceri della tavola* ed è scritta dal dottor Alberto Cognat.

Sfogliando le pagine del volume, il lettore può apprendere in maniera distesa e facile tutta la storia della cucina e della mensa dall'oscurità delle epoche preistoriche fino ai giorni nostri, e sono rievocati innanzi alla sua mente i costumi culinari degli antichi popoli dell'Asia e dell'Africa, gli Ebrei, gli Egizi, gli Assiri, i cartaginesi, gli Etruschi, e poi quelli dei Greci, dei Romani e dei popoli latini nel Medio evo, nel Rinascimento e nell'epoca moderna, fino all'impero di Napoleone III.

Duante all'occhio stupito si svolge una lunga serie di fasti in cui passano fra la grazia delle mense sontuose, re barbari, patrizi romani, baroni feudali, principi del Rinascimento, sovrani, uomini di Stato, letterati ed artisti moderni.

Nell'antichità il primo popolo che abbia conosciuto profondamente i piaceri della mensa ci appare il popolo egizio.

Ritornando dalla caccia — scrive il Fontane nel volume: *Les Egyptes* della sua *Histoire universelle* — i principi trovano serviti in una stanza della loro dimora signorile un pasto il cui ordine indica una certa convenzione prestabilita.

Il capo della famiglia è seduto: davanti a lui sopra una tavola rotonda sono esposti pani, frutta ed erbaggi. Fuori della sala, dentro vasi eleganti di colori vivaci s'agitano accretti, o dentro ceste delicatamente intrecciate sono uccelli, pesci, formaggi, frutta. Negli orci riposano le birre fermentate ed il vino.

Gli egizi erano esteti e i loro sonetti erano molto spesso rallegrati da danze, lazzì di mimi, buffonerie di nani, concerti musicali.

Esempio di grandissima magnificenza presso gli egizi è una cena di Cleopatra, che convitò Antonio e molti altri della sua Corte il rievocata in un cenacolo dalla pareti reticolate ripiene di petali di rose, sul quale erano 12 tavole e trentasei letti riccamente adobbati e fece servire i convitati in vasi tutti d'oro gemmati e lavorati con arte mirabile; durante la cena, la regina bevve, stemperata nell'aceto una perla di stermato valore, a poscia donò ad Antonio ogni cosa che aveva scritto al banchetto.

Dopo gli egizi i popoli antichi che più tennero in onore i fasti della mensa, furono i babilonesi, i medi e i persiani; il re Dario della città di Damasco, dove aveva raccolto gli apparecchi di guerra contro Alessandro, aveva anche adunato 227 cuochi, 29 lavoratori da vasi di cucina, 12 manipolatori di latte, 40 di unguenti, 17 di bevande, 70 bottiglieri e inoltre 46 teatatori di corone di fiori e 329 fra cantanti, mimi ed altre persone per il diletto della mensa regale. Il re di Persia convava con 15000 persone e spendeva per ogni cosa 400 talenti cioè 240 mila scudi.

Lunguissimo è il numero degli esempi celebri che si potrebbero aggiungere per dimostrare l'amore immoderato e folle che i romani portavano alla voluttà della mensa. E sarebbe di grande interesse la descrizione di qualcuno di quei sontuosi e meravigliosi conviti romani, in cui la copia delle vivande e il lusso degli arredi sorpassavano ogni immaginazione e in cui i convitati erano avvolti dalla pioggia di petali di rose che cadeva mollemente dal soffitto.

Noterelle agricole

Per la campagna vitivola

Anche quest'anno in attesa dei defluenti studi sull'apposita tariffa eccezionale, il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che per la prossima campagna vitivola siano concesse le condotte agevolate di cui all'istruzione n. 7 dell'anno 1902 circa il trasporto dell'aceto e solfato di rame in tutto il Regno.

La campagna bacologica

Momento di aspettativa e d'incertezza quello che attraversiamo. Si segue con trepidazione lo svolgersi della stagione. Si è lieti quando il sole sfiora i suoi raggi e si è preoccupati, invece, quando la nebulosità opprime, l'atmosfera è turbata o l'acqua scroscia a cascate.

Le notizie che pervengono dalla provincia poco portano di imputato alla situazione in generale.

SU E GIU' PER UDINE

Il problema dell'illuminazione

Echi della lettera del Sindaco

La lettera dell'egregio signor Sindaco, da noi lunedì pubblicata, a rettifica di un'intervista comparsa sulla *Patria* di mercoledì scorso, è stata in questi due giorni oggetto di vivi commenti in città. Ciò ha onore alla città nostra, poiché attesta che la cittadinanza, come è dovere e cosa naturale in ogni cittadina civile, si interessa alle questioni cittadine, ai problemi più urgenti della vita amministrativa.

Quella lettera, scritta con serenità e franchezza, vale a riconfermare nella cittadinanza la convinzione pressoché generale che il Sindaco Perissin non poteva aver detto tutto ciò che l'intervista apparsa sulla *Patria* gli aveva fatto dire.

La *Patria* di ieri, ancora, alla lettera dell'egregio Sindaco, ben oltre due colonne di prosa, dichiarando secondo la sua consuetudine, di prendersela con calma. Ed infatti se la prende — in fatto di argomentazioni — così con calma, che la sua risposta è ben lungi dall'essere una vera contro confutazione di quanto il Sindaco disse.

Della lettera del Sindaco pubblicata non rievca che quattro affermazioni; nel riguardi di una (sul sopposto utile realizzabile, oltre alla illuminazione pubblica gratuita, col riscatto) non esclude di essere caduta in equivoco; riguarda la seconda (riflettete il numero degli assessori intervenuti in casa del Sindaco, dietro suo invito, per informarli di un suo progetto) insiste nell'affermare che il Sindaco dichiarò essere stati due, mentre il Sindaco, anche ieri da noi interpellato in proposito, veementemente nega di avere fatto numeri, tanto più che gli intervenuti in sua casa furono più di due; circa la terza (riguardante l'impedimento del Sindaco a intero ilustrare il suo concetto per la fretta della partenza) la ammette, pur non riconoscendo il dovere da parte sua di avere l'illustrazione di quel concetto per non esporlo travisato; nei riguardi dell'ultima, finalmente (per quale soluzione cioè il Sindaco si avesse mostrato d'avviso) la *Patria* insiste nella versione data ed il Sindaco, d'altra parte, insiste su quella, ben diversa, da lui nella lettera-rettifica riferita.

Non vale quindi la pena di occuparsi di questa risposta alla lettera del Sindaco, o occupare invece di due accuse della consorella rivolta direttamente al *Friuli*, per quanto nel riguardi della sua intervista avemmo a pubblicare.

Scriva la consorella

Avemmo già potuto, ancor ieri, facciano di questa giornalista il *Friuli*, il quale sabato si limitava a riprodurre dalla *Patria* ciò che il sindaco aveva dichiarato in seno alla Giunta — e si colloca su un terreno di fatto — ma non soggiungeva, però, come avrebbe dovuto, che noi insistiamo nella nostra versione e stavamo in appoggio anche dichiarazioni di altri, fatte in nostra ed in presenza di un assessore, su impressioni ricavate dalle parole del sindaco in seduta della Commissione per l'adeguato Capitolo Crotoli.

Sonni la consorella; ma scrivendo queste righe essa ha assolutamente perduta quella calma che, proprio nella riga precedente, dichiara di essere consueta a non perdere.

Noi infatti non entrammo menomamente in merito di quanto essa aveva pubblicato. Affermammo soltanto la nostra sicurezza — data la piena conoscenza dell'uomo — che il Sindaco non poteva aver detto quanto sulla *Patria* era apparso, ed a conferma di questo nostro apprezzamento ci riferimmo alla dichiarazione del Sindaco fatta in proposito in seno di Giunta, dichiarazione che, affine non apparisse sospetta, presentammo, doverosamente, rilevandolo, dalla *Patria* stessa. E, null'altro; noi partimmo quindi da un apprezzamento nostro sul Sindaco e ci limitammo ad una dichiarazione di esso Sindaco che quell'apprezzamento giustificava; e tutto è qui.

Ha adunque fondamento la sua accusa di slealtà?

E' lo stesso come noi la accuratissimo con eguale epiteto, per non arrete, nel suo articolo di ieri, riferito che il Sindaco, coinvolto dalla forza delle cose nel campo di una discussione pubblica, sciogliendo la riserva che si era imposta sul tema, espone apertamente ed ampiamente la sua vera opinione, bastate da sola a dimostrare a certuni come in Giunta si sia sull'argomento tutt'altro che senza bussola.

Del che però ci guarderemo bene.

E vediamo all'altra accusa.

Scriva la consorella

Potremmo anche legarci alla promessa che ieri il *Friuli* fece alla lettera del Sindaco, pronunciando una condanna a nostro riguardo senza aspettare, se o no, che il condannato scampi difese o dilucidazioni.

Ma come? Non s'accorge la consorella di darci la zappa sui piedi? Da

noi, anche dopo sentite tutte due le campagne, essa esige, prima di entrare nel merito della questione, di attendere altre sue difese e dilucidazioni; come mai adunque non senti a sua volta, dopo alcune dichiarazioni colte a volo, il dovere, prima di servirsi, di consultare chi le aveva fatte sull'esattezza della loro interpretazione, dati gli apprezzamenti a cui, per la gravità dell'argomento e della persona a cui si riferivano, potevano dar luogo?

E qui, a proposito del lamento della consorella perché non sulla sua colonna il Sindaco pubblicò la sua lettera, ci accionesta, pur condividendo la successiva sua considerazione di idola generale in proposito, di dirle, che se il Sindaco, non attenendosi alle consuetudini, alle sue colonne non ricorse, fu appunto perché considerò una esorbitanza la pubblicazione dell'intervista così come nella *Patria* era avvenuta.

Ed ora, giacché è unanime l'affermazione di mantenersi nel campo dei principi, straziando dalle persone, facciamo l'augurio che alla promessa corrispondano i fatti; sia libera, ampia, incessante, vivace anche la discussione; ma impersonale: al di sopra delle persone vi hanno gli interessi della cittadinanza.

Il servizio ferroviario Venezia-Trieste

Concludere le rudi esigenze dell'interesse e della speculazione con le esigenze multiformi dei pubblici servizi e con la necessità di sempre nuovi progressi nel campo del traffico e del trasporto, specie per quanto concerne il movimento dei forestieri, non è certamente facile compito; ma la Società Veneta per costruzione ed esercizio di Ferrovie secondarie italiana trova od almeno fa il possibile per risolvere l'arduo problema.

Essa esercisce il servizio Venezia-Trieste per Cervignano, e nello slancio suo di rimoderata e di applicazione di sempre nuovi progressi, più corrispondenti alle odierne esigenze, ha adottato per i treni diretti che fanno questo servizio un materiale nuovo, costruito dalla fabbrica austriaca di vagoni ferroviari *Lederer e Porges di Brünn*, e del cui collaudo abbiamo parlato nel numero di sabato.

Ritornando a quanto, in proposito, il nostro inviato speciale ci scrisse da S. Giorgio di Nogaro, completiamo oggi, per così dire, la descrizione del materiale collaudato.

Il materiale, composto come abbiamo detto di tre vetture di I e II classe, quattro di III e due bagagliai con riparto postale, e di cui abbiamo descritto sommariamente il lusso e l'eleganza, visto sul binario si presenta esteticamente bello.

Dipinto sul coperto in bianco, sembra giunto da paesi dove abbia nevigiato. Il colore bianco serve ad infrangere i raggi solari e quindi, specialmente in estate, a rendere meno arduo nell'interno dei compartimenti.

Il tutto è lavorato con precisione e maestria ammirabile; tutti i più minuti e quasi impercettibili particolari sono curati con scrupolo.

I finestri si aprono con il solito sistema a saliscendi ma con una applicazione speciale e che, chiusi, non la sciano penetrare il più piccolo filo d'aria. Aperti, nello scorrere del finestrino, a metà del foro si arresta automaticamente a traverso una verga di sostegno che nel mentre impedisce a chi s'affaccia di sporgersi troppo, in fuori, permette appena di uscire fuori con la sola testa e quindi elimina il pericolo di qualche pericoloso capitolombolo.

Nel compartimenti di I e II classe i sedili ad elastico, e a doppio fondo si possono, come per un cassetto, allargare in modo da potersi adriare trasversalmente e dormire come nei vagoni letto.

Ogni riparte ha la sua spatacchiera ed il portacenere per i fumatori. La marcia, per quanto rapida, il nuovo materiale poggiato su molle a tipo speciale, non presenta il minimo movimento di ondazione o di scossa, sembra essere in un divano o sedile fisso.

Ogni vagone ha il segnale d'allarme che serve nei casi di pericolo a far arrestare il treno, a mezzo del freno *Westinghouse* e a vuoto, quasi istantaneamente.

Sotto una pioggia insolente la Commissione dei funzionari procedette al collaudo del materiale, visitandolo minutamente.

Porgiamo, una volta ancora, alla Società Veneta il nostro plauso, unitamente ad un augurio: avanti sempre su questa strada.

La Scuola Popolare Superiore

stasera alle 20.30 chiuderà il corrente anno scolastico con una pubblica conferenza che nella sala del R. Istituto Tecnico terrà il prof. dott. Vittorio Fontana su Vittorio Alfieri, di cui ricorre quest'anno il 1° centenario.

Esposizione di Udine 1903

Nel recinto dell'Esposizione

si è continuato a lavorare negli scorsi giorni malgrado la pioggia. Gli edifici essendo aperti, non è quindi impedito il lavoro interno.

Vini spumanti

Sono ammessi alla Mostra e potranno essere offerti per la degustazione al pubblico i vini spumanti delle Case vinicole italiane, purché prodotti nel recinto dell'Esposizione mediante macchine in azione.

Detti vini potranno essere venduti sul luogo limitatamente dal 1° agosto al 15 settembre, e ciò per non pregiudicare la fiera-vini che avrà luogo dal 19 al 30 settembre e alla quale non sono ammessi che vini prodotti in Friuli.

Spazio insufficiente

Per la Mostra delle macchine agricole dovrà essere raddoppiato lo spazio della tattiva lungo la Via Cavallotti, dal ponte del battirama a Piazza Garibaldi.

Soltanto la Federazione italiana dei consorzi agrari e rappresentata dall'Associazione agraria friulana domanda uno spazio di oltre 600 metri quadrati.

ASSOCIAZIONI.

Sodalizio friulano della stampa. — I soci di questo sodalizio sono convocati in assemblea per lunedì 11 corr., alle ore 17.30, nella sede sociale.

Il Friuli per la "Dante Alighieri". Si annuncia per venerdì una gustosa serata: *Pieri Corvati*, uno fra i più felici poeti friulani dei nostri giorni, dirà nella sala dell'Istituto tecnico a beneficio della "Dante", una serie di sonetti sul quarantotto.

Gli udinesi hanno già avuto campo di ammirare la vena schietta di possana arguzia, e di sincero sentimento, che scaturisce dall'anima di *Pieri Corvati*: altri sonetti pubblicati in qualche periodico locale, e raccolti in opuscolo, ce lo hanno fatto conoscere di già. Lo udremo venerdì ricordare gli entusiasmi brevi e disordinati, e le pronte, amare ed educatrici delusioni di quel tempo che a voi oggi pare così remoto, benché ora ne resti ancora qualche vivente testimone, che *Pieri Corvati* ha opportunamente presentare nei suoi sonetti. Siamo certi che la sala dell'Istituto sarà venerdì folla di ascoltatori, come meritano il soggetto e l'autore.

Istituto Filodrammatico T. Ciceni.

Domenica prossima, questo nostro fiorente sodalizio attuerà il programma prestabilito e di cui già il giornale fece cenno per rendere omaggio alla memoria dell'illustre friulano, poeta gentile, ardente patriota e commediografo insigne del quale prende il nome. Il differimento a domenica 10 corr. fu dovuto a diverse cause e circostanze di forza maggiore, non ultima quella che il Teatro Minerva era impegnato per lo spettacolo d'opera.

Anche le ultime difficoltà per comporre un'orchestra indipendente dal Consorzio filarmonico che, per spiacevole incidente, non volle prestarsi, fu vinta in grazia della gentile accondiscendenza di vari dilettanti della città, così che è assicurata l'esecuzione d'un magifico e geniale lavoro musicale dalle linee grandiose e corrette a piena orchestra e ad opera di ben oltre 30 coristi, del nostro forte-compositore M. Montico.

L'on. Sindaco e la Giunta municipale interverranno al Museo, colle rappresentanze della famiglia Ciceni, ove la direzione dell'Istituto deporrà una artistica corona di bronzo sotto il busto dell'illustre friulano.

La commemorazione pubblica e gratuita sarà tenuta alle ore 11 ant. al Teatro Minerva dal prof. dott. G. B. Garasini ex presidente e socio onorario dell'Istituto, gradito e secondo conferenziere; e a questa sono invitate oltreché le autorità, tutte le associazioni cittadine, che non verranno mancare certamente di concorrere a rendere solenne la festa.

Nel pomeriggio banchetto all'Albergo Roma per soci ed invitati, e la sera il trattenimento al Minerva per soci ed invitati; sarà davvero lusinghiero poiché poesia, musica, e il potente capolavoro del Ciceni *La figlia unica* eseguito dai bravi e studiosi filodrammatici promettono certamente delle ore di sano e geniale godimento intellettuale.

L'artiglieria a Spillimbergo

Nella *Provincia di Padova* giovedì 10 corr. sono partite ieri sera per i tiri annuali al poligono di Spillimbergo, due brigate (la prima e la terza) del 20 artiglieria di stanza fra noi.

Oggi le brigate sono arrivate a Treviso, dove si sono accantonate per due giorni.

Ultimo Bollettino militare

apprendiamo che Emiliano Fanea, tenente del Distretto di Udine, è collocato in aspettativa.

La consegna delle lettere raccomandate.

Il Ministero delle poste da diramato le seguenti istruzioni per la consegna delle lettere raccomandate:

La disposizione con la quale le corrispondenze raccomandate possono essere rimesse dai portatori a persone di famiglia dei destinatari o a direttori di alberghi, negozi, stabilimenti, ecc., non va interpretata nel senso che sia lasciato ad arbitrio del portatore di consegnare la consegna delle raccomandate direttamente ai destinatari ovvero alle persone sopraindicate.

I portatori non debbono, al contrario, rifiutare mai di consegnare le corrispondenze raccomandate alle persone suindicate, tranne quando il destinatario abbia creduto di suo interesse richiedere esplicitamente che la consegna gli sia fatta direttamente.

Concorso per allievi Semaforisti.

E' aperto un concorso, mediante esami per l'arruolamento di 100 allievi Semaforisti nel corpo Reale Equipaggi.

Gli esami avranno luogo la seconda metà del prossimo mese di giugno presso il Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi a Venezia.

Le domande, scritte di proprio pugno, su carta da 60 centesimi, corredate dei relativi documenti, dovranno inviarsi al suddetto Comando di Deposito non più tardi del 15 giugno p. v. Gli aspiranti devono aver compiuto 18 anni di età e non oltrepassati 25 al 1° luglio 1903.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Comando del locale distretto.

Leva militare. Domani avrà luogo l'estrazione del numero nel nostro Comune dei nati nel 1883.

Gli spacciatori di monete false.

Nel pomeriggio d'oggi lucminerà il processo a carico di Gioseff e comp. imputati di spaccio di monete false.

Di questo interessante processo daremo domani un esteso resoconto.

Una stranedenza.

L'altra sera, in occasione del suo matrimonio, una donna alquanto in età e per di più vedova per la terza volta, abitante in via Ronchi, si ebbe rotta i sonni placidi e tranquilli della prima notte dal suono via pur bello, ma buono solo perché gli sciamì d'api dalino al nuovo elveare, che alcuni ragazzi (piccoli e grandi) improvvisati basodisti concertano sotto le sue finestre battendo su delle vuote latte di petrolio.

A per fine alla gazzarra, divertimento delle numerose comari del luogo, intervanno un vigile urbano, e bastò la sola sua prece per mettere in fuga gli improvvisati basodisti.

Sarebbe ora che questi avanzi medioevali cessassero una buona volta, e non fossero, più oltre, in simili circostanze, rotti i timpa e la cittadina.

La caduta di un cocchiere.

Ieri nel pomeriggio, in via A. L. Moro, una carrozza privata ad un cavallo con tre signore, ed il cocchiere a cassetta s'avviava per uscire dalla città.

Ad un tratto, forse per uno sbalzo, il cocchiere cadde da cassetta per avanti sopra il cavallo e con le vesti rimase impigliato nei finimenti in modo da non poter scendere a terra, ed intanto il cavallo spaventato erasi dato a fuga veloce con appavento delle tre signore.

Appena fuori della porta A. L. Moro, il cavallo venne coraggiosamente affrontato da certo Dante Talmassons negoziante, abitante in quei paraggi, e con non lievi sforzi fermato.

Il cocchiere liberato dalla posizione scomoda, e le signore tranquillate, proseguirono la loro strada, lieti che l'incidente non avesse arrecato guai maggiori.

Processo di stampa.

Venerdì prossimo nella Pretura del I Mandamento si discuterà la causa penale intentata dall'indoratore Pizzini Luigi contro il Giornale clericale il *Crociato* ed i componenti la Commissione rispettiva.

Ciò in seguito ad articoli comparati tempo addietro su quel Giornale e ritenuti diffamatori in danno dell'artista Pizzini.

Buona usanza.

Offerta fatta alla Congregazione di Carità in morte di

Mario Daniel di Marco il padral avv. Drinca

e D. Franzil la sostituzione di corona lire 100

All'Anziano Naturale in morte di

Rita co. di Trento-Orghuati conti Tasia e Umberto Caratti lire 5.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Rita di Trento-Orghuati; Ing. Lorenzo de Toni lire 2, dott. Albeccio Perinzi lire 1.

All'Erigendo Ospizio Crotoli in morte di

Rita co. di Trento-Orghuati; Contino e Marzognoli lire 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di

Anna Fanna ved. Angelini; Platop nob. Melchiodo lire 2.

Rita co. di Trento-Orghuati; De Raigrado Orghuati lire 1, Pietroco Luigi 2.

All'Comitato Provinciali dell'Inf. in morte di

Rita co. Orghuati di Trento; Famiglia Bianchi e Schiavi lire 20, co. Leonardo e Vittorio de Gaudis 6, dott. Francesco Babbinzi 2, Sella Giuseppe fu G. B. 2, noliato Ermacora 1.

La buca dei reclami.

La strada Chiavris Paderno
Cl carivano da Chiavris in data di ieri:
E' impossibile oggi transitare per la strada bassa che dai piazzali Chiavris va a Paderno...

DITTA COMMERCIALE

cerca subito quale impiegata
Signorina espone tenitura registri. Scrivere prontamente G. R. fermo in Posta. - Udine.

Banca Cooperativa Udinese.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including sections for Attivo, Passivo, and various account types like Depositi e Cassa, Conto Corrente, etc.

Udine, 30 aprile 1903.
Il Presidente G. Batt. Spazzoli
Il Sindaco G. Bolzano
Operazioni della Banca con soci e non soci.

DALLA PROVINCIA

St. Leonardo, 4. - Malumora fra la popolazione.
(Rataplan) Mentre in due Comuni della nostra Stavia, le popolazioni s'agitano sempre più per questioni religiose...

parte semi-analfabeti, votarono un nuovo prestito di 20000 lire, per fabbricare, senza alcun bisogno.

S'adunò la commissione tassatrice, per provvedere con nuove imposte, alla prima ed alla seconda estinzione del debito municipale.

Nei giorni scorsi, bisogna pur dire, che in certe osterie si fecero buoni affari, perchè gli oppressi accordi per avere una mitigazione sulla tassa di famiglia spesero più di quello che importava l'aumento della tassa stessa.

Ma ogni lamento veniva soffocato col riso sardonico dei primi patris patrio. I baccanali dei poveri sono più appetitosi, ed il sangue di questi, spunto dalle vene affatolate, formerà quell'atrito fra classe e classe da produrre quelli odi che hanno radici da una questione privata e si diramano poi nell'ampia sfera delle questioni sociali.

Mortigliano, 5. - Le gesta di un perseguitato.
(Clebe) Carlo Zaninotti Giuseppe di Amadio di qui, solito a commettere scemenze di questa specie, aggrediva la propria madre armata di falce. Il pronto accorrere dei congiunti evitò il consumare quanto il malintenzionato s'aveva proposto.

Oggi stacco fu tratto in arresto dai r. Carabinieri e tradotto alle carceri di costi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.
Una riproduzione di Elestr d'amore scelto per serata d'onore dell'artista sig. Angelo Parola a nostro avviso fu poco felice.

Troppo, quell'opera fu prima sfruttata, troppo sentita e risentita, perchè potesse tenere ancora il cartello malgrado che artisti ottimi sostengano con loro le loro rispettive parti e specialmente il Parola il quale col rende a meraviglia la parte pur finta di scogli di Nemorino.

Sui meriti artistici di questo egregio tenore non si discute e sarà certamente difficile trovare chi come lui ci possa far gustare, col caldo ed appassionato suo canto, tutte le bellezze della deliziosa romanza Una furtiva lagrima.

La di grazia però maggiore della serata fu la scelta del quartetto (?) della Lucia di Lammermoor... col benefico d'una comparsa la quale deve essersi avventata l'ingrata parte certamente per compiacenza.

Per natura indolgenti di piaghe dover rilegare, che sebbene artisti sconosciuti come la Rommel, il Parola, il Tessari ed il Brondi, interpretando discretamente le loro rispettive parti non hanno potuto presentarci il pezzo con quella verità e serietà che lo richiede. Prosi stogolarmente piacque il Parola nella scena della maledizione data con molto slancio ed il basso Brondi, nel rispettata in me di Dio, ecc.

Il maestro sig. Ferrari Pizzigoni giovane d'anni ma non di studio ha fatto del suo meglio ed anzi si può affermare fu lui che con sforzi titanici poté ottenere un'orchestra equilibrata e la fusione completa di quest'ultima col palcoscenico, salvando il bel pezzo da una catastrofe. Fu applaudito e chiamato agli onori del prosenio.

Per la cronaca registriamo che il pezzo fu bisato.
Questa sera riposo; domani serata in onore del maestro sig. Ferrari-Pizzigoni e si prevede un teatrino.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 5 maggio.
Pres. Zanutta - Giudici Solmi e Cosattini - P. M. Cracchi.

Siedono sul banco degli accusati Livon G. B. di Bernardino d'anni 27, presidente, Ursentini Giuseppe d'ignoti, di anni 49 e Venier Francesco fu Pietro, d'anni 50, entrambi guardie campestri di S. Maria la Loggia.

Il Livon è imputato di corruzione di pubblico ufficiale, per avere nel 24 agosto, essendo stato colto dalle due guardie campestri con un fucile fuori della sua abitazione sprovvisto di licenza offerta a queste L. 20 affinché non lo denunciassero alle competenti autorità.

L'Ursentini e il Venier in correità fra loro omesso di denunciare Livon G. B. e ciò perchè avevano ottenuto da questi un compenso di L. 20.

Il Livon è difeso dall'on. avv. Caratti gli altri due dall'avv. Bertacoli.

Interrogatorio degli imputati.
Il Livon nega d'aver egli proposto alla due guardie campestri le lire 20, affinché non lo denunciassero, ma invece lo consegnò a richiesta d'una delle due guardie.

Il Venier e l'Ursentini smentiscono d'esser stati loro a chiedere le 20 lire; affermano invece che fu il Livon ad offerirle loro, a patto che non lo denunciassero. In quanto poi al ritardo della denuncia si giustificano col dire che era in quell'epoca il Segretario

Comunque ammalato e non trovavano mai in Uffolo quello del vicino comune che veniva un'ora sola al giorno a sostituirlo.

I testi.
Vengono quindi ascosti numerosi testi d'accusa o difesa fra questi il Sindaco sig. G. Moruffi De Rossi.
Stante l'ora tarda il processo venne rinviato a stamane alle 10.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 maggio 1903

Table with financial data including Rendita, Azioni, Cambi, and various bank and market rates.

Rasa (Pietro), gerente responsabile.

Municipio di Udine. - Il Comando del Presidio Militare partecipa che a cominciare dal giorno 8 corr., e per mesi di maggio e giugno, nei giorni di martedì, giovedì e sabato e precisamente dalle ore 5 alle 15 circa, il 79 Fanteria eseguirà alcune esercitazioni di tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa inalberata in vicinanza dei bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Balloni Casa Ellero I piano.

E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

A coloro poi che acquistano merce d'inverno, oltre lo sconto già segnato su ogni pezza, dà ancora i seguenti sconti:
A chi compra per lire 50 il 5%
" " " " 100 il 10%
" " " " 150 il 15%
" " " " 200 il 20%

Unito assieme 4 persone godranno il 20%, anche spendendo 50 lire per ognuna.

Avviso inoltre, chi ne avesse interesse, che sono disposto a cedere l'intero andamento della mia Azienda, dando tutto il mobilio ed attrezzi relativi, a condizioni vantaggiosissime.

PIETRO MARCHESI

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nerveo-cardiaco.

Asmatici, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisco la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.



COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costretto in Firenze per uso di collegio e ripandante a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.
I Sezione - Alunni che frequentano la scuola interna del collegio.
II Sezione - Alunni che frequentano la Scuola Regia.
(La scuola è interamente affidata alle famiglie).
SCUOLE INTERNE - Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.
CORSI ACCELERATI - preparatori alle varie Licenze.
Lezioni di lingue straniere - Musica - Scherma - Equitazione.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150.000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta senza serie o categorie.
I premi sono millecinquecento per l'importo di Lire quarantamila.

E' assicurato un premio ad ogni continuazione completa di numeri.
Il maggior premio è di Lire ventimila (pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonché altri 1499 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cam biovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del Comitato assuntore della Lotteria Via della Prefettura n. 11.

Società Cooperativa di consumo di Paderno

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.
A tal uopo occorre sia questo ammogliato e presu cauzione.
Dirigere domanda presso presso la Cooperativa stessa.
Il Comitato direttivo.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, n. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatantonno (S. Giacomo) n. 4.

Advertisement for LUGOLIN featuring an image of a child and text describing its benefits for skin and eye diseases.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli - Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabi ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzione d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

GRAN SERRAGLIO

CIRCO ZOOLOGICO Direttore CARLO KLUDSKY 35 carovane - 250 animali 5 Domatori e Domatrici 5

Numeri Sensazionali - Novità assolute La ZEBRA ammaestrata - Il LEONE cavallerizzo Ogni giorno Grandi Rappresentazioni alle ore 5 e 8 pom. - Domeniche e Feste alle 11 ant. ed alle 3, 4, 6 e 8 pom.

PREZZI D'INGRESSO Primi Posti L. 2.- Secondi » » 1.- Terzi » » 0.50

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace tra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capiteo e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rimpalmando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perché, alle signore, arresta la caduta e lo accorciamento dei capelli; alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

L'Acqua Chinina-Migone è un profumo che profuma, ed al pettore non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50, e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta postare aggiungere per la fiale da L. 0,75, 1,50, cost. 18, per la fiale cost. 40. — Deposito generale da A. NICOLOTTI & C. Via Torino, 1. MILANO.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *esaurimento nervoso*. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. **COMA, A. DE GIOVANNI.**

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **K. Del Lupo**, Rodia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris.**

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. **GUIDO BACCELLI.**

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
Vermonth ed Elixir Noca Vomica
con le dilatazioni di stomaco e diapnoia, ecc.
Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità della Cartoleria
Mareo Bardusco
UDINE

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente-tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzagine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

Esigete la **Marca Gallo**

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vostro cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Al'Ufficio Annu-
zi del **Friuli** si vende.

Bicchilina a lire 1,50 e 2,50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2,50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1,50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Ford tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanzie A. Lougega a lire 3 alla bottiglia.

PETROLINA

La specialità del giorno è la **PETROLINA** scovamente profumata per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. Vendesi presso il giorn. IL FRIULI a lire 2 il flacone



CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **OTTO KOCH** - Milano

Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie **M. Bardusco, Udine.**

Cartoleria Marco Bardusco
(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi; con soggetti di assoluta novità ai platinati - zincotipia - cromografia - litografia - fotografatura - rilievo stile medico-vale ecc.

Per la 1ª Comunità.

Auguri meccanici - in celluloido - rasati - in cromografia - in pargamena di stile moderno ed elegante.

Necessarie divozioni - cappelle - oroscopi - immagini sacre - libri da mensa - in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

● Prezzi onestissimi ●

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorni, Talpe si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0,50 al pacco.